



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2784/2025

OGGETTO: SIRCE S.P.A., INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN VIA FRATELLI CANEPA 132 A, SERRA RICCO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA CON A.D. N. 1972 DEL 04.10.2018 E SS.MM.II. PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA PESA IN AREA ESONDABILE.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3038_2025.docx

Hash:

42DA666E24203179B1BD19C960BF12282A27A87BCC9F99E9CF2131899946AC5289A88D536F93F397A71DF5C4F972BDE516922FC2BAEE48D1B34F7A14F9C9C0A4

Nome file allegato: SU_40242_2025_Piano emergenze metereologiche.pdf

Hash:

B1DCCD580F7BF6B9DD0C9DB355222C441C5371A455DCEB4A97C73A0EEA5F3F20141039DA1E49EA2D1A46A4B4197D4B86B7F6BA03C1B0C26923F96CC06090B74D

Nome file allegato: Parere Comune Serra riccò.pdf

Hash:

C6D3F3A2880C2FB063CC9559260C7605AC54FD400EE04C35B92BF46E60F29D173C7A45AAFCEA13EC74E17795BAA91CF9EC12F3E4ED62F87C91A7A75292CE57A5

Nome file allegato: Planimetria impianto.pdf

Hash:

698448F99B67D84104CFFF6D9420D8669BEDD5ACE3DA2869A4B5447481AFD7B2C8C618C2117619BD19E4D0D228106BEC2681A76FDA54B7E9DAE9F01CACB44BAA

Nome file allegato: Risposta Regione_48607_2025_.pdf

Hash:

15BD6E2D5562593F68423497F147A576ABC0F0380924748D69E4CAF3377C66A5EEAE475DC7A0E087C359CCFBB47BE4A96563DF7B54ABD1B4BF9FEF5247AAA960

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2784/2025

Oggetto: SIRCE S.P.A., INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN VIA FRATELLI CANEPA 132 A, SERRA RICCO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RILASCIATA CON A.D. N. 1972 DEL 04.10.2018 E SS.MM.II. PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA PESA IN AREA ESONDABILE.

In data 10/10/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

Visti

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3” del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

l'art. 2, comma 1, lettera b), del D.P.R. 59/2013 che assegna alla Provincia la competenza al rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico delle Attività Produttive;

il D.M. 8 maggio 2015 recante "Adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)";

la circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 7 novembre 2013 recante i chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. n.59/2013;

la D.G.R. n. 1076 del 25/11/2016 avente ad oggetto "D.P.R. n. 59/2013 della Regione Liguria recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.). Indicazioni applicative ed approvazione modulistica per la richiesta AUA";

la circolare della Regione Liguria - Dipartimento Ambiente, n.136618 del 8 luglio 2014, recante "Chiarimenti in materia di A.U.A.";

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Premesso che

con A.D. n. 1972 del 04/10/2018 è stata rilasciata a Sirce S.p.A., per l'impianto sito in via Fratelli Canepa 132, Serra Riccò (GE), l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per i comparti aria, rifiuti, scarichi acque reflue industriali in corpo idrico superficiale e acustica;

con A.D. 501/2025 del 02/03/2025 è stata rilasciata la modifica non sostanziale dell'A.D. n. 1972/2018, con approvazione dell'aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia (PPG) e di lavaggio delle aree esterne;

Considerato che nelle premesse di cui all'A.D. n. 501/2025 sopracitato veniva anticipato che la Città Metropolitana avrebbe avviato d'ufficio, successivamente al rilascio della modifica, un procedimento di modifica non sostanziale al fine di regolarizzare la gestione della pesa che era risultata in area esondabile;

Vista

la nota prot. n. 17486 del 21/03/2025 con la quale Città Metropolitana ha chiesto a Sirce S.p.A. la trasmissione di una relazione tecnico - operativa contenente la descrizione delle misure e delle



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

procedure che si intendono adottare in caso di situazioni caratterizzate da elevato rischio esondazione, propedeutica alla regolarizzazione della gestione della pesa in area esondabile;

la nota assunta al protocollo con n. 40242 del 04/07/2025 con la quale la Società ha trasmesso il piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico;

Atteso che

con nota prot. n. 47384 del 05/08/2025 Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di cui all'oggetto, comunicando:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il referente amministrativo;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 60 giorni dalla data di avvio del procedimento d'ufficio ovvero entro il 04/10/2025, fatta salva l'interruzione dei tempi procedurali determinata dalle integrazioni tecniche e progettuali eventualmente ritenute necessarie;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

in allegato alla nota di avvio del procedimento è stato trasmesso agli enti coinvolti il piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico pervenuto dalla Società e assunto al protocollo di Città Metropolitana con n. 40242 del 04/07/2025. Nella stessa nota è stato richiesto agli enti competenti in materia di protezione civile, Regione Liguria e Comune di Serra Riccò, di valutare il suddetto piano e di fornire i pareri di competenza necessari all'adozione di un quadro prescrittivo per la regolarizzazione della gestione della pesa in area esondabile entro 45 giorni dalla data dell'avvio del procedimento, ovvero entro il 19/09/2025;

Viste

la nota assunta al protocollo con n. 48607 dell'11/08/2025 con la quale Regione Liguria ha trasmesso un parere di non competenza in merito alla valutazione dei piani di gestione del rischio in area esondabile;

la nota assunta al protocollo con n. 59629 del 06/10/2025 con la quale il Comune di Serra Riccò, in esito al sopralluogo dallo stesso effettuato ed esaminata la documentazione ad esso pervenuta, relativa al piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico, ha trasmesso un parere favorevole alla modifica non sostanziale dell'A.D. 1972/2018 e ss.mm.ii., finalizzata alla regolarizzazione della gestione della pesa in area esondabile;

Vista la relazione di chiusura del procedimento redatta dal responsabile di procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 60106 del 08/10/2025;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Simone Garibotti, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che per il presente atto non è dovuto alcun contributo per le spese di istruttoria previste dalla D.G.P. n. 183/2011;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atteso che

con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente provvedimento;
- che non sono emerse del corso del procedimento situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- A) di approvare la modifica non sostanziale dell'A.D. 1972 del 04.10.2018 e ss.mm.ii., integrando lo stesso con il piano di gestione delle emergenze rischio meteo – idrogeologico redatto dalla Società e per il quale il Comune di Serra Riccò ha espresso parere favorevole all'approvazione;
- B) di subordinare l'utilizzo della pesa in area esondabile al rispetto del piano di emergenza di cui alla precedente lettera A);
- C) allegare al presente atto la planimetria dell'impianto riportante il posizionamento della pesa nonché i pareri pervenuti dagli enti competenti;

INVIA

copia del presente atto a:

- Sirce S.p.A.;
- Regione Liguria;
- Comune di Serra Riccò;
- ARPAL;
- ASL 3 Genovese;
- Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Servizio Tutela ambientale

Sono fatte salve tutte le prescrizioni di cui all'A.D. n. 1972 /2018 e ss.mm.ii. che il presente atto non ha inteso esplicitamente modificare e tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Sirce S.p.A. dovrà provvedere all'adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;

È fatto salvo il rispetto delle norme antincendio di cui questa amministrazione non è competente ed in particolare riferimento alle linee guida del Decreto del Ministero dell'Interno del 26 luglio 2022 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 66 giorni dalla data di avvio del procedimento d'ufficio del 05/08/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



COMUNE DI SERRA RICCÒ

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
SERVIZIO SICUREZZA URBANA E AMBIENTE

VIA A. MEDICINA, 88 - 16010 SERRA RICCÒ (GE)
TEL. 0107267350- pec: comune.serrariccò.ge@pec.it

A: Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

OGGETTO: PARERE A CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA AVVIO DI PROCEDIMENTO SIRCE SPA INSEDIAMENTO PRODUTTIVO SITO IN VIA FRATELLI CANEPA n. 132A, SERRA RICCÒ MODIFICA NON SOSTANZIALE AUA CON A.D. n. 1972/2018 COMPARTI ARIA, RIFIUTI, SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE, ACUSTICA CON APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO AREE ESTERNE.

I Servizi Ambiente e Sicurezza Urbana

In riferimento all'oggetto e a seguito di richiesta di parere da parte di questi uffici, con la presente si comunica quanto segue:

Vista la documentazione trasmessa dalla Città Metropolitana di Genova-Direzione Ambiente/Servizio Tutela ambientale che con atto dirigenziale n. 501/2025 ha comunicato che in data 05.08.2025 ha avviato procedimento inerente all'istanza presentata dalla società SIRCE SpA per lavori di modifica non sostanziale, nel sito ubicato al civico n.132A di via F.lli Canepa ove è presente una pesa pubblica adiacente a una zona esondabile per la presenza di un rivo posto a valle di essa; Analizzata la documentazione pervenuta agli scriventi Servizi (Sicurezza Urbana e Urbanistico/ambientale) sotto il profilo Tecnico/Ambientale nonché di Protezione Civile e Sicurezza Urbana anche in riferimento al piano di emergenza richiesto; Preso atto delle prescrizioni imposte da Codesto Ente propedeutiche alla liceità integrale dell'insediamento produttivo; Esperito apposito sopralluogo congiunto dei due Servizi scriventi alla presenza del Referente Sirce del sito (dr. Musso) dal quale è emersa la sostanziale pulizia dell'alveo del rivo con periodici interventi di manutenzione programmati dall'amministrazione che gestisce le varie ditte che operano nell'area artigianale; la differenza di quota dei 2 muri d'argine dello stesso; Giova evidenziare che a seguito dell'ispezione è emerso come il muro di delimitazione della ditta SIRCE posto a monte del rivo si trovi ad una quota altimetrica mediamente superiore di mt. 2 rispetto all'argine posto a valle, per cui l'eventuale esondazione del rigagnolo interesserebbe l'area posta a Sud della pesa pubblica e appartenente alla ditta Maestripietri SRL avente sede Legale in via F.lli Canepa n. 134B Serra Riccò;

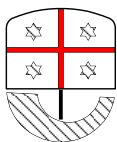
P.Q.M.

Sulla base degli elementi emersi in sede di sopralluogo e sulla scorta degli scritti pervenuti, forniscono PARERE FAVOREVOLE in ordine all'intervento di modifica non sostanziale dell'AUA rilasciata con A.D. n. 1972 del 04.10.2018 per i comparti aria, rifiuti, scarichi acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, acustica con approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne presentato dalla SIRCE Spa via F.lli Canepa n. 132A Serra Riccò

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA/AMBIENTE
Massimo Oliveri



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferrando Giuseppe Giampiero



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL
SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0390734
del 08/08/2025

Fasc.: 2025/13.12.4.0.0/73
Allegati:

OGGETTO: (GCS003321). Insediamento produttivo sito in Via Fratelli Canepa 132 A, Serra Riccò. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con A.D. n.501/2025 del 02.03.2025 per regolarizzazione gestione pesa in area esondabile.
Richiedente SIRCE S.p.A.

Città Metropolitana di Genova
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Autorizzazioni ambientali
complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali
PEC

e p.c.

Direzione Generale Ambiente
Settore Gestione Integrata dei Rifiuti

In riferimento alla nota prot. 47384 del 05.ago.2025 della Città Metropolitana di Genova, assunta al protocollo generale della Regione Liguria al n. prot. Prot-2025-0384744 del 06.ago.2025, premesso che, da una ricerca presso i propri archivi, non risulta il coinvolgimento dello scrivente nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, si comunica che lo scrivente Settore non ha competenza in merito alla valutazione dei piani di gestione del rischio in area esondabile come richiesto nella nota sopra citata.

Si ricorda, infine, a codesto Ente che sul BURL n. 9 del 2 luglio 2025, Parte I è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 1 del 20 giugno 2025, recante *"Disposizioni concernenti l'attuazione dei Piani di bacino distrettuali, anche stralcio, per le aree a pericolosità da alluvione fluviale e costiera in attuazione dell'articolo 91, comma 1 ter 2 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)"*.

Distinti saluti

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)

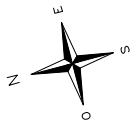
\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2025\
Citta_Metropolitana\GCS003321_GRN\GCS003321_NC.docx

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2025-0390734** del **08/08/2025**

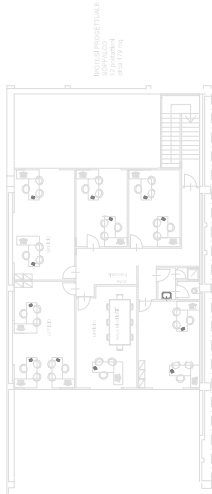
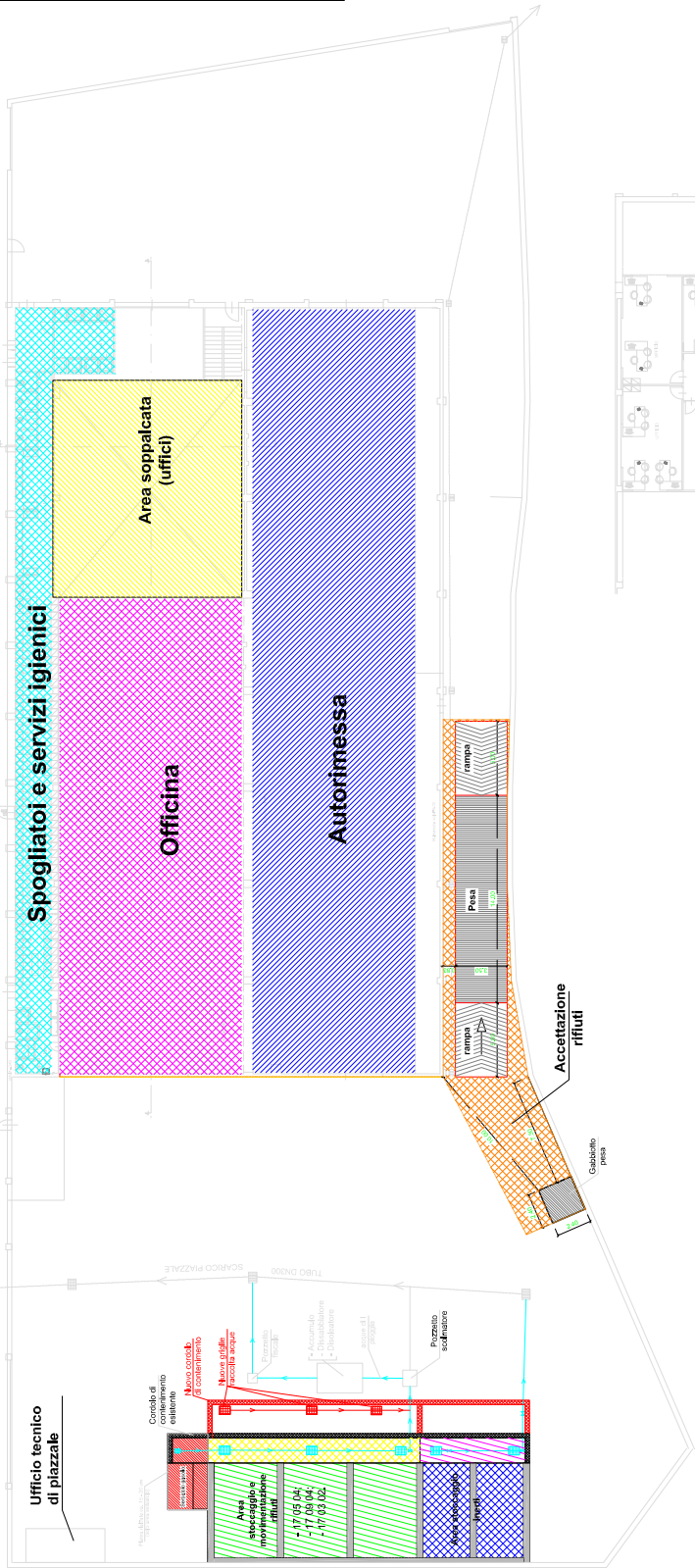
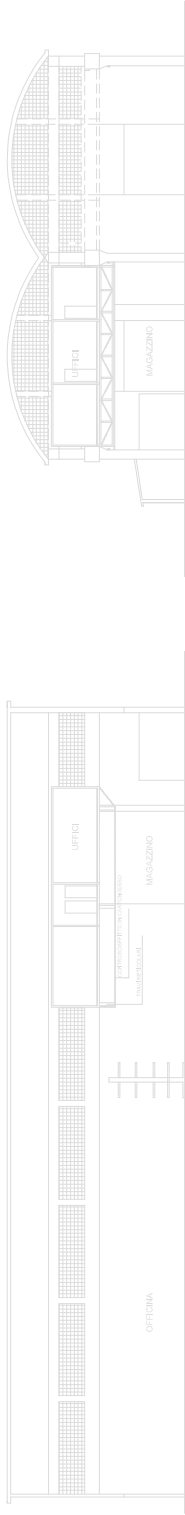
Cordiali saluti,

Danieli Cinzia (Danieli)



Legenda

Area coperta adibita a parcheggio automezzi

Area coperta adibita ad officina

0 m

50 m



SIRCE S.P.A.

Planimetria inquadramento generale
STATO FUTURO

Allegato 1

Data

20/12/24



Reg. Imprese e Cod. Fisc. 00809020159 - Partita IVA 03338760105
REA 88805 CCIAA Genova - Capitale Sociale Euro 517.000,00
Codice Intermediario SDI Fatturazione
Elettronica **C3UCNRB**



ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 39001 - ISO 45001

SIRCE S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

Piazza Borgo Pila 40/67

16129 Genova

tel. 010.5768 111

fax. 010.5768 150

e-mail: info@sirce.it

P.E.C.: 00809020159.genova@pec.ance.it

Web : www.sirce.org

Spett.le **Città Metropolitana di Genova**

Direzione Ambiente – Servizio Tutela

Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, bonifiche ed emissioni
in atmosfera

Piazzale G. Mazzini, 2

16122 Genova

Ns. rif. T.1.25.0098

Genova, 3 luglio 2025

Oggetto: SIRCE SPA – Insediamento produttivo sito in via Fratelli Canepa, 132A Serra Riccò - Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con A.D. N. 1972 del 04/10/2018 per i comparti aria, rifiuti, scariche acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, acustica con approvazione dell'aggiornamento del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne
Trasmissione piano di gestione emergenze meteo

A riscontro Vs. richiesta prot. 17486/2025 del 21/03/2025, trasmettiamo con la presente quanto in oggetto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti o integrazioni, porgiamo cordiali saluti.

SIRCE S.p.A.
Dott. Ing. GIULIO MUSCO
Amministratore Delegato e
Direttore Tecnico

Unità Operative:

- Via F.lli Canepa, 132 A – 132 B – 16010 Serra Riccò (GE) – tel. 010-7548246
e-mail matteo.musco@sirce.it
- Via R. Quartini 82/B rosso – 16161 Genova Fegino – cell. 348-2320411
e-mail franco.devoto@sirce.it
- Via Privata Giardini, 3 – 18010 Santo Stefano al Mare (IM) – cell. 348-2735065

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE RISCHIO METEO – IDROGEOLOGICO
in riferimento al Piano di Protezione Civile Comunale
rev. 1 del 27/06/2025

1 Premessa

Sirce S.p.a. presso il sito di Via Fratelli Canepa 132A, a Serra Riccò (GE), svolge principalmente l'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi costituiti da detriti di demolizione, conglomerato bituminoso e terre e rocce da scavo. Presso il sito sono inoltre svolte attività complementari quali stoccaggio di materiali inerti per l'edilizia (non-rifiuti, come sabbia, stabilizzato, ecc.), rimessaggio automezzi e modeste attività di officina. Costituisce inoltre la sede operativa principale dell'azienda e sono siti qui gli uffici del personale tecnico nonché gli spogliatoi e spazi accessori a servizio del personale operativo.

Le attività di cui sopra sono svolte in forza dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. 59/2013, rilasciata dal SUAP del Comune di Serra Riccò con Atto Prot. n. 10251 del 24/10/18 e dalla Città Metropolitana di Genova con Atto Dirigenziale n. 1972/2018 del 04/10/18, recentemente modificata con Atto n. 501/2025.

Nel presente elaborato si riportano le azioni da eseguirsi **a seguito di diramazioni di allerte meteo idrogeologiche** da parte degli enti preposti, in conformità con quanto previsto dal Piano Operativo di Protezione Civile Comunale.

2 Inquadramento normativo

Il sito confina con un Rio senza nome, affluente di destra del T. Secca.

L'area in esame ricade all'interno del Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Torrente Polcevera, approvato con DCP n.14 del 02/04/2003 e s.m.i.. Si fa presente, tuttavia, che ai sensi dell'art. 2 c. 1 della Delibera della C.I.P. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 40/2024, a far data dall'8/04/2024, trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di Piano del PAI distrettuale che, dalla medesima data, sostituiscono quelle dei PAI vigenti. Inoltre, a far data dall'1/01/2024 i Piani di Bacino Stralcio sono superati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per quanto riguarda la disciplina dell'assetto idraulico. Le mappe della pericolosità di riferimento sono le mappe del PGRA.

Di seguito si riportano lo stralcio della Carta delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino del Torrente Polcevera e lo stralcio delle Mappe di PGRA relative all'area di interesse.



Figura 1 – Stralcio della Carta delle fasce di inondabilità del Piano di Bacino del Torrente Polcevera



Figura 2- Stralcio delle Mappe di PGRA

Come si può osservare dallo Stralcio della Mappa di PGRA (che ricalca quanto già previsto dalle Carte del PdB del Torrente Polcevera), il sito ricade parzialmente in zona a “Pericolosità da alluvione in ambito fluviale” di livello P3 (fascia di colore blu che tocca una piccola porzione lungo il confine Sud del sito).

Il livello di pericolosità P3 riguarda aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni e, limitatamente alla UoM (Unit of Management) Regionale Liguria, con tempo di ritorno minore/uguale a 50 anni.

2.1 Piano Operativo di Protezione Civile Comunale

Il Piano Operativo di Protezione Civile comunale costituisce uno strumento di supporto al Piano di Protezione civile Comunale del Comune di Genova, elemento cardine previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di Protezione Civile, indispensabile affinché l'Amministrazione possa fronteggiare le emergenze locali conseguenti al verificarsi di eventi calamitosi.

In particolare lo Schema Operativo per Rischio Meteo - Idrogeologico, parte integrante del Piano Comunale di Emergenza, descrive i livelli di criticità e di allerta, le fasi operative comunali e le norme di autoprotezione.

Nello specifico, lo Schema Operativo prevede l'analisi dei seguenti aspetti:

- la pericolosità dello scenario d'evento, espresso in termini di localizzazione, frequenza e probabilità:
 - P (pericolosità): probabilità di accadimento, all'interno di una certa area e in un determinato intervallo di tempo, di un fenomeno naturale o antropico di assegnata intensità;
- l'entità del danno che questo può causare alle persone o ai beni materiali, dipendente dai caratteri di vulnerabilità ed esposizione degli elementi esposti:
 - E (elementi esposti): persone e/o beni (abitazioni, strutture, infrastrutture, ecc) e/o attività (economiche, sociali, ecc.) esposte ad un evento naturale o antropico;
 - V (vulnerabilità): grado di capacità (o incapacità) di un sistema/elemento a resistere all'evento naturale o antropico;
 - D (danno potenziale): grado di perdita prevedibile a seguito di un fenomeno naturale o antropico di data intensità, funzione sia del valore che della vulnerabilità dell'elemento esposto.

Tali aspetti, legati tra loro da relazioni che possono essere espresse sinteticamente dalla formula

$$R = P \times E \times V = P \times D$$

permettono di giungere alla determinazione del **Rischio (R)**, definito come:

- la probabilità che un evento prefigurato, atteso e/o in atto, nonostante le azioni di contrasto, determini un certo grado di effetti gerarchicamente e quantitativamente stimati, sugli elementi esposti alla pericolosità dell'evento stesso in una data zona (DPCM 27 febbraio 2004).

oppure come:

- il valore atteso di perdite (vite umane, feriti, danni alle proprietà e alle attività economiche) dovuti al verificarsi di un evento di data intensità, in una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

Scenari di riferimento

Gli eventi connessi al rischio meteo-idrogeologico possono interessare il territorio comunale con modalità di accadimento ed effetti al suolo molto diversi tra loro e spesso imprevedibili. L'evoluzione

nello spazio e nel tempo degli eventi meteo-idrogeologici e dei relativi effetti viene sintetizzata in diversi Scenari di Rischio di Riferimento (SRif).

Tali Scenari di Rischio di Riferimento vengono individuati a partire da quanto definito nella normativa regionale che individua distinti scenari di criticità in relazione all'estensione spaziale, alla durata nel tempo, all'intensità delle precipitazioni associate ed alla predicibilità dei fenomeni. Di seguito si riporta la schematizzazione degli scenari di riferimento.

SCENARI DI RIFERIMENTO PER IL RISCHIO METEOROLOGICO		
	SCENARIO D'EVENTO	EFFETTI
SCENARI GIALLI	Livello di allerta: giallo	
	Criticità: gialla idrogeologica/idraulica per piogge diffuse	
	Si possono verificare effetti al suolo localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si possono verificare fenomeni localizzati di: - incremento dei livelli dei bacini Grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
	Criticità: gialla idrogeologica per temporali	
	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali localmente forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	Ulteriori effetti rispetto alle piogge diffuse: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
SCENARI ARANCIONI	Livello di allerta: arancione	
	Criticità: arancione idrogeologica/idraulica per piogge diffuse	
	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). - significativo scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

SCENARIO ROSSO	Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli. Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	
	Criticità: arancione idrogeologica per temporali	
	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, con possibili piene improvvise di bacini Piccoli, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	Ulteriori effetti rispetto alle piogge diffuse: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
	Livello di allerta: rosso Criticità: rossa idrogeologica/idraulica per piogge diffuse	
	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento) di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio. Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento), quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Tabella 1: Scenari di riferimento giallo, arancioni e rossi

Livelli di criticità e di allerta

Gli scenari ed i livelli di criticità meteo-idrogeologica per fenomeni meteorologici (piogge diffuse e/o temporali) corrispondono agli Scenari di Riferimento.

Qualora sia prevista una criticità al suolo non nulla (superiore a verde), viene emessa un'allerta idrogeologica/idraulica del corrispondente livello cromatico, come schematizzato nelle figure seguenti.

Previsione Criticità Idrologica/ Idraulica per piogge diffuse	Allerta Idrogeologica/ Idraulica
VERDE (NESSUNA CRITICITA')	nessuna
GIALLA (ORDINARIA)	GIALLA
ARANCIONE (MODERATA)	ARANCIONE
ROSSA (ELEVATA)	ROSSA

Tabella 8: Livelli di criticità e allerta per piogge diffuse

Previsione Criticità Idrologica per rovesci/ temporali forti	Allerta Idrogeologica
VERDE (NESSUNA CRITICITA')	nessuna
GIALLA (ORDINARIA)	GIALLA
ARANCIONE (MODERATA)	ARANCIONE

Il Centro Funzionale Meteoidrologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFMI-PC) effettua le previsioni e il monitoraggio meteoidrologico su territorio regionale e produce la messaggistica tecnica relativa al rischio meteoidrogeologico e idraulico:

- Bollettino di Vigilanza/Avviso meteo regionale;
- Messaggio/Avviso di criticità idrologica regionale;
- Avviso di criticità idrologica per temporali forti.

Il Bollettino di Vigilanza / Avviso meteo è suddiviso in tre giorni di previsione (oggi, domani, dopodomani) e riporta per ogni giornata i fenomeni meteo classificati come significativi (bianchi), intensi (grigi) e molto intensi (neri).

La denominazione del messaggio passa da “Bollettino di Vigilanza” ad “Avviso meteo” in caso di:

- associazione del messaggio a un’Allerta idrogeologica e idraulica/temporali/nivologica di livello Giallo, Arancione o Rosso;
- previsione di fenomeni molto intensi (simboli neri) per gli altri rischi meteo (vento, mare, disagio fisiologico) non oggetto di allertamento.

A seguito del superamento di determinate soglie di pioggia diffusa prevista, il CFMI-PC di ARPAL procede alla valutazione idrologica degli effetti sui corsi d’acqua e produce il “Messaggio/Avviso di Criticità Idrologica regionale”, nel quale vengono riportate le criticità idrologiche previste per ogni Zona di Allertamento e per ogni Classe di Bacino (piccolo, medio, grande).

Ogni qualvolta siano previsti fenomeni temporaleschi associati a criticità al suolo gialla o arancione, il CFMI- PC emette un “Avviso di criticità idrologica per temporali forti”, che richiama lo scenario idrogeologico tipico conseguente. Nello specifico, la criticità idrogeologica arancione è associata ad una previsione di alta probabilità di temporali forti, organizzati e/o stazionari.

La messaggistica di Allerta viene pubblicata, quale strumento di comunicazione prioritario, sul sito www.allertaliguria.gov.it.

3 Attività svolte all'interno dello stabilimento, interessate dall'emanazione di allerte

All'interno dello stabilimento le attività che potranno subire modifiche e variazioni in riferimento alle diverse tipologie di allerta sono le seguenti:

- Attività di accettazione rifiuti e materie prime (stabilizzato di cava e sabbia) in ingresso, compresa sosta dei mezzi sulla pesa;
- Attività di movimentazione dei rifiuti (carico e scarico);
- Attività di movimentazione delle materie prime (carico e scarico).

3.1 Stato di Allerta GIALLA

In caso di diramazione dell'**ALLERTA GIALLA** verranno effettuate le seguenti azioni:

- Divulgazione dello stato di allerta al personale operativo a cura del Responsabile della sede operativa;
- Verifica della corretta funzionalità della rete di captazione delle acque meteoriche, accertando che le medesime non presentino ostruzioni ecc.;
- Verifica dell'assenza di rifiuti stoccati, anche momentaneamente, in zone non destinate alla messa in Riserva R13;
- Ad impianto non presidiato ed in caso di effettiva precipitazione, copertura con appositi teli dei cumuli di rifiuti e di materie prime presenti nei box destinati alla messa in riserva.

3.2 Stato di Allerta ARANCIONE

Oltre alle attività già previste nel precedente punto 3.1, in caso di diramazione dell'**ALLERTA ARANCIONE** verranno effettuate le seguenti azioni:

- A cura del Responsabile della sede operativa, monitoraggio dell'evento previsto e, qualora lo stesso si concretizzi, ordine di sospensione delle attività di ricezione rifiuti / materie prime in ingresso nonché delle attività di carico / scarico mezzi;
- Apposizione di cartellonistica di divieto – in corrispondenza della pesa - in relazione alle azioni di cui sopra e monitoraggio a cura dell'addetto alla pesa / messa in riserva;
- Ricovero in spazio coperto di eventuali materiali / piccole attrezzature siti sul piazzale e non già opportunamente vincolati.

3.3 Stato di Allerta ROSSA

Oltre alle attività già previste nei precedenti punti 3.1 e 3.2, in caso di diramazione dell'**ALLERTA ROSSA** verranno effettuate le seguenti azioni:

- In caso di allagamento, qualora la rete di captazione non risulti più in grado di svolgere le proprie funzioni, si provvederà alla diramazione dell'ordine di completa evacuazione del piazzale ed eventualmente dell'intero insediamento secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza Interno.

Resta inteso che, in caso di assenza di comunicazioni relative a stati di Allerta da parte della Protezione Civile del Comune di Genova, a discrezione del Responsabile della sede operativa, potranno essere messe in atto le procedure di cui ai precedenti punti 3.1, 3.2 e 3.3, nel caso si

verificassero condizioni meteo non previste dagli organi preposti e, a causa dell'intensità e/o della durata delle precipitazioni, si generassero situazioni tali da mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori.

SIRCE s.p.A.
Dott. Ing. GIULIO MARI
Amministratore Delegato e
Direttore Tecnico

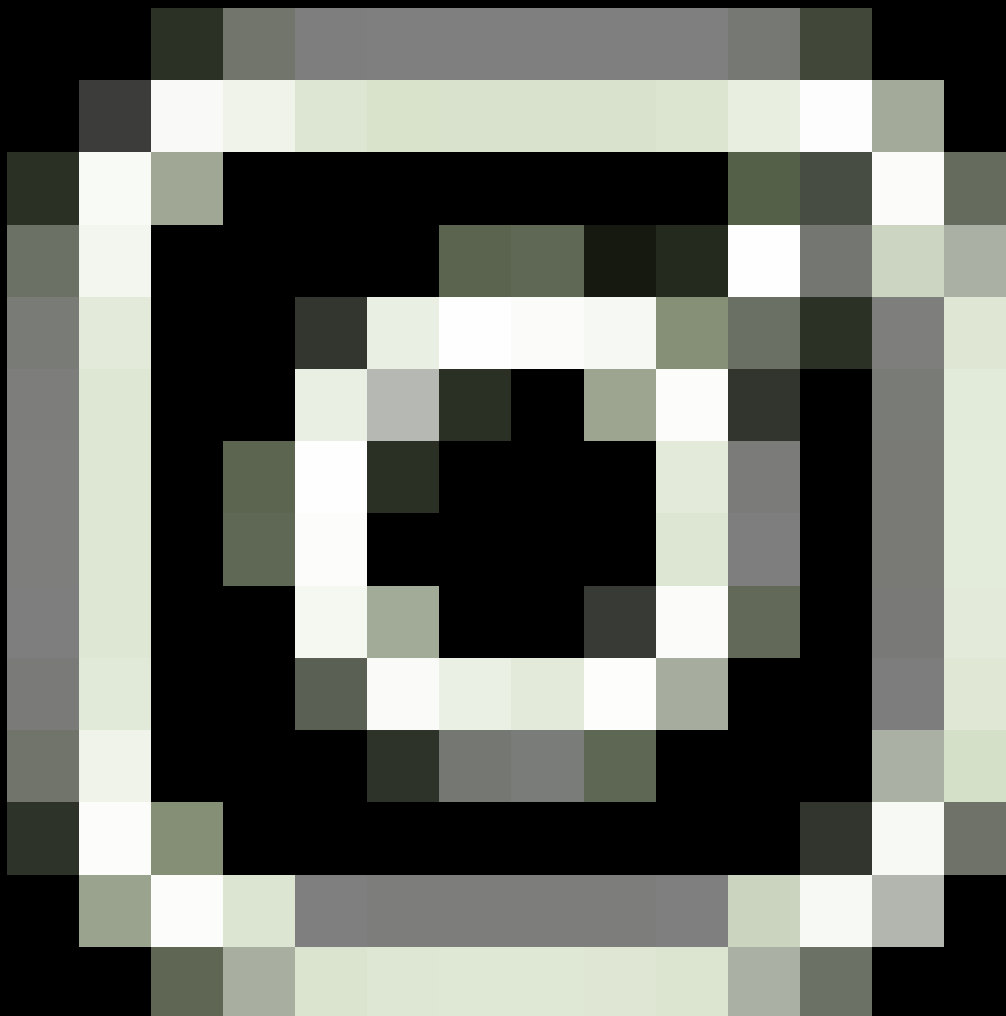
SIRCE s.p.A.
Ing. FRANCESCA MUSSO
DIRETTORE TECNICO
Resp. SERVIZIO PREVENZIONE e PROTEZIONE
Resp. SISTEMA QSA

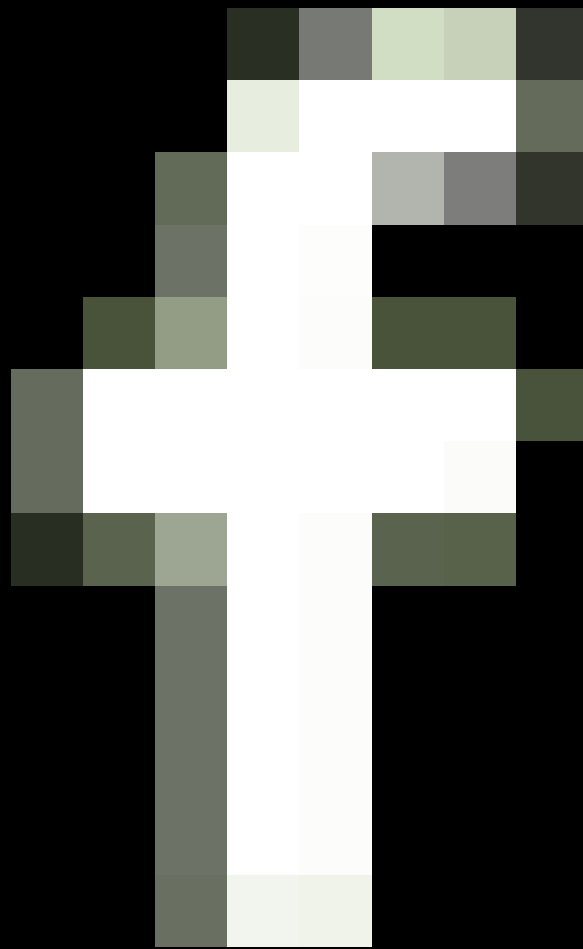


Società per Azioni - Genova



#goeselectric



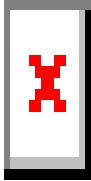


Spett.le Città Metropolitana di Genova

c.a. Ufficio Tecnico Rifiuti, bonifiche ed emissioni in atmosfera

A riscontro Vs. richiesta, alleghiamo ns. nota.

Cordiali saluti,



SIRCE S.p.A.

Address: P.zza Borgo Pila, 40/67 - 16129 Genova (GE)

Phone: 0105768111

Email: 00809020159.genova@pec.ance.it

www.sirce.org



Non stampare questa e-mail.

Nota confidenziale - Questo messaggio di posta elettronica compresi eventuali allegati è rivolto esclusivamente al destinatario. Tutte le informazioni ivi contenute sono da ritenersi esclusivamente confidenziali e riservate secondo i termini del vigente Regolamento Europeo 679/2016 ☐ GDPR. E' quindi proibito l'ulteriore utilizzo non autorizzato. Se avete ricevuto per errore questo messaggio, Vi preghiamo cortesemente di contattare immediatamente il mittente e cancellare l'e-mail. Grazie.

Please don't print this e-mail.

Confidentiality Notice ☐ This e-mail message including any attachments is addressed exclusively to the recipient. All information contained therein is to be considered exclusively confidential and reserved according to the terms of the current Legislative European General Data Protection Regulation 679/2016 ☐ GDPR. Any unauthorized review, use, disclosure or distribution is prohibited. If you are not the intended recipient, please contact immediately the sender and destroy all copies of the original message. Thank you.

Il 21/03/2025 11:20, Per conto di: pec@cert.cittametropolitana.genova.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/03/2025 alle ore 11:20:32 (+0100) il messaggio "(Rif: 2025/17486 PROT) RICHIESTA DI RELAZIONE TECNICA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA PESA IN CASO DI RISCHIO ESONDAZIONE." è stato inviato da "pec@cert.cittametropolitana.genova.it" indirizzato a:

00809020159.genova@pec.ance.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 865C448C.0077C80F.B8380053.9FD43763.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/03/2025 at 11:20:32 (+0100) the message "(Rif: 2025/17486 PROT) RICHIESTA DI RELAZIONE TECNICA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELLA PESA IN CASO DI RISCHIO ESONDAZIONE." was sent by "pec@cert.cittametropolitana.genova.it" and addressed to:

00809020159.genova@pec.ance.it

The original message is attached.

Message ID: 865C448C.0077C80F.B8380053.9FD43763.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission